

N. BACCETTI (*)

ALCUNI UCCELLI OSSERVATI SULL'ISOLA DELLO SPARVIERO (GROSSETO)

Riassunto — Due sopralluoghi compiuti in giugno sulla piccola Isola dello Sparviero, antistante il litorale della bassa Toscana, hanno permesso di accertarvi la presenza di una ridotta ma densa colonia di Gabbiani reali (*Larus argentatus michahellis*) nidificanti, oltre a quella di un Marangone dal ciuffo (*Phalacrocorax aristotelis desmarestii*) adulto seguito da due individui giovani, e di poche specie non marine con ogni probabilità esse pure nidificanti.

Summary — *On some birds observed at Isola dello Sparviero.* The study area, an islet not far from the coast of Southern Tuscany, was visited twice in June 1981. It turned out to be occupied by a small Herring Gull's breeding colony (about 100 pairs); nests had already been deserted, but few chicks were still present around them. Some more young Herring Gulls were roosting in groups near water. The colony seemed fairly dense, possibly because of the plenty of urban refuses around some nearby towns. An adult Shag belonging to the Mediterranean race and two juveniles were also observed, as well as few probably breeding non-marine birds.

Key words — Birds, breeding, Isola dello Sparviero.

INTRODUZIONE

L'Isola dello Sparviero, ovvero Isola della Troia, è un piccolo scoglio posto a circa 1300 metri dalla costa, di fronte al porto turistico di Punta Ala (comune di Castiglione della Pescaia, Grosseto).

Alto 38 metri sul livello del mare, il culmine dell'isola si prolunga in tre crinali grossomodo divergenti che scendono in basso con una certa gradualità in corrispondenza di tre promontori. Tra di essi vi sono altrettante piccole cale delimitate da pareti alte ed assai dirupate, separate dal mare soltanto da una stretta fila di scogli.

(*) Istituto di Zoologia dell'Università, Via Mattioli 4, 53100 Siena.

A dispetto della sua sassosa e scoscesa natura, e grazie forse alla vicinanza della terraferma, l'isolotto risulta piuttosto ricco di elementi vegetali. Sulla sua sommità, intorno ad una vecchia torre di guardia, vegetano alcuni olivi selvatici (*Olea europaea*), in parte ricoperti da lunghi tralci di *Smilax aspera* e di *Asparagus acutifolius*. Sempre in alto, sono presenti gruppi di piante di *Lavatera arborea*, mentre nei tratti scoscesi cresce una macchia a *Suaeda fruticosa* ed *Anthyllis barba-jovis* prevalenti, con sparsi ciuffi di *Atriplex*, *Avena*, *Dactylis* e *Hordeum*.

La zona non sembra molto disturbata, almeno nei mesi della riproduzione degli uccelli; solo in luglio e agosto essa diviene una popolare meta per piccole imbarcazioni provenienti dalla spiaggia di Punta Ala.

Non sono a conoscenza di studi ornitologici riguardanti l'isola in questione.

RISULTATI

L'area è stata visitata il 9 e il 10 giugno 1981, in quasi tutte le sue parti accessibili. Sette specie di uccelli sono risultate presenti, e probabilmente tutte nidificanti. Può sorprendere l'apparente assenza di specie del genere *Sylvia*, forse da correlarsi al fatto che la macchia, di per sé piuttosto rada, appariva ovunque notevolmente danneggiata dalla prolungata azione dei Laridi nidificanti.

- 1) *Phalacrocorax aristotelis desmarestii* (Payraudeau), Marangone dal ciuffo.

Un adulto e due soggetti molto giovani, apparentemente nati sul posto e da poco usciti dal nido, si sono involati il giorno 9, al nostro arrivo, da uno scoglio sporgente dall'acqua in cima all'estremità meridionale dell'isola. Il giorno seguente non sono stati visti.

La specie, nota per la Toscana come certamente nidificante su alcune isole dell'Arcipelago (MOLTONI, DI CARLO, 1970; MOLTONI, 1975; BRICHETTI, CAMBI, 1979), e forse assente come tale su altre (BACCETTI *et Al.*, 1981), non sembra riprodursi affatto lungo il tratto costiero continentale (osserv. pers., e BRICHETTI *in litt.*). L'estrema vicinanza di quest'ultimo rende pertanto interessante il

fatto che il Marangone dal ciuffo possa covare anche allo Sparviero.

Ricordo che per una zona poco distante esiste una ancor più importante segnalazione di *Phalacrocorax carbo sinensis* (Blumenbach) nidificante (DI CARLO, HEINZE, 1976).

2) *Larus argentatus michahellis* Naumann, Gabbiano reale.

L'esistenza di una popolosa colonia è intuibile anche a distanza, guardando l'isola da Punta Ala. Da informazioni raccolte, sembra che vi sia « sempre » stata.

Durante le visite, l'attività riproduttiva stava volgendo al termine: numerosi giovani si erano già riuniti vicino al mare, e solo pochi restavano nella zona dei nidi. Questi ultimi erano in molti casi ancora visibili, benché molto usurati, un po' su tutta l'isola. Ve ne erano soprattutto in alto, sotto le rade ma grandi piante di *Lavatera*, e sui crinali che scendono a mare. Qui ne ho notati alcuni non strutturati nel modo di solito caratteristico di questa specie (TINBERGEN, 1953), e neppure osservati in altre colonie toscane (BARDI *et Al.*, 1978; BACCETTI *et Al.*, 1981), costruiti cioè sopra (!) bassi cespugli di *Suaeda* pressati al suolo. La piattaforma risultava dunque, in questi casi, leggermente rialzata rispetto al terreno circostante. Qualche nido si trovava pure su rocce del tutto scoperte vicine al mare, cosa che potrebbe indicare un certo sovraffollamento dato che tali siti non sembrano in genere particolarmente favoriti. Nel complesso, il numero delle coppie presenti doveva aggirarsi intorno a 100.

Non tutta la colonia è risultata accessibile; nella parte che ho ispezionato, ho potuto inanellare 9 giovani non ancora volanti, tutti quelli cioè che ho trovato vicino ai nidi. Solo uno di essi era prevalentemente coperto di piumino, tutti gli altri già impennati. Sparsi qua e là vi erano pochi soggetti morti, tutti chiaramente in abito giovanile, fatto che sembra riscontrarsi normalmente anche in altre colonie da me visitate.

Per quanto riguarda l'alimentazione, ho rinvenuto resti di piccoli uccelli (*Oriolus oriolus*, ed altri), pesci, cefalopodi (*Sepia officinalis*), coleotteri (*Curculionidae*, *Scarabeidae*, ed altri); erano visibili anche noccioli di olive e, soprattutto, rifiuti di vario genere (ossami, pezzi di plastica e di stoffa, ecc.). Questi ultimi, certamente più abbondanti che in colonie poste su isole più lontane dalla

costa (BACCETTI *et Al.*, 1981), testimoniano l'importanza della fonte di alimento costituita dagli scarichi dei vicini centri urbani (Castiglione della Pescaia, Follonica, Piombino): proprio questi potrebbero motivare l'esistenza stessa della colonia, che, pur trovandosi in un posto non particolarmente tranquillo, sembra essere assai numerosa in rapporto alla ridotta area dello scoglio che la ospita.

Le colonie più vicine a questa risultano quelle degli isolotti prossimi all'Elba, su cui si riproduce anche *Larus audouinii* Payraudau (BRICHETTI, CAMBI, 1979), quelle dell'Elba stessa (MOLTONI, DI CARLO, 1970; REITZ, SAUNIER, 1976; BARDI *et Al.*, 1978), ed una situata lungo il tratto di costa a S di Punta Ala (DI CARLO, HEINZE, 1976).

3) *Apus a. apus* (L.), Rondone.

4) *Apus pallidus brehmorum* Hartert, Rondone pallido.

Ambedue queste specie volavano continuamente intorno all'isolotto, spesso rasentando in gruppo le pareti rocciose. E' possibile che avessero i nidi.

5) *Motacilla alba alba* L., Ballerina bianca.

Un adulto con l'imbeccata è stato visto il giorno 9 davanti ad un'ampia rientranza nella roccia, vicino al mare; il giorno successivo la specie è stata solo sentita richiamare.

6) *Muscicapa striata* (Pallas), Pigliamosche.

Osservato un individuo il giorno 9. Probabilmente nidificante, come del resto ovunque nella zona di Punta Ala.

7) *Passer domesticus italiae* (Viellot), Passero d'Italia.

Sentito richiamare sulla sommità dell'isola, forse sulla torre.

Ringraziamenti. - Al prof. Erminio Ferrarini, per la determinazione dei campioni vegetali, ed a Gianni Rossolini, Giulia Comparini e Ines Becatti, per avermi accompagnato sul posto.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- BACCETTI N., FRUGIS S., MONGINI E., SPINA F. (1981) - Rassegna aggiornata sull'avifauna dell'Isola di Montecristo (Studi sulla Riserva Naturale dell'Isola di Montecristo, 29). *Riv. ital. Orn.*, ser. 2, **51**, 191-240.
- BARDI A., COPPOLA E., NOVELLETTO A., SESTRIERI L. (1978) - Il Gabbiano reale *Larus argentatus* all'Isola d'Elba. *Avocetta*, n.s., **1**, 41-47.
- BRICHETTI P., CAMBI D. (1979) - Studio preliminare su di una colonia di *Larus audouinii* Payraudeau (Gabbiano corso) nell'Arcipelago Toscano. *Riv. ital. Orn.*, ser. 2, **49**, 277-281.
- DI CARLO E. A., HEINZE J. (1976) - Notizie ornitologiche dal Lazio e Toscana (continuazione). *Riv. ital. Orn.*, ser. 2, **46**, 40-50.
- MOLTONI E. (1975) - L'Avifauna dell'Isola di Capraia (Arcipelago toscano). *Riv. ital. Orn.*, ser. 2, **45**, 97-217.
- MOLTONI E., DI CARLO E. A. (1970) - Gli uccelli dell'isola d'Elba (Toscana). *Riv. ital. Orn.*, ser. 2, **40**, 285-388.
- REITZ J. P., SAUNIER A. (1976) - Notes ornithologiques estivales sur l'île d'Elbe (Toscane). *Nos Oiseaux*, **33**, 265-275.
- TINBERGEN N. (1953) - The Herring Gull's world. *Collins*, London.

(ms. pres. il 30 dicembre 1981; ult. bozze il 29 aprile 1982)